

IL DOSSIER

ROMA Una Capitale sempre più a cinque stelle: tra hotel extralusso e tour operator internazionali, a Roma l'offerta del turismo di altissima qualità è in continua crescita. Dal 2021 ad oggi hanno aperto nella Città eterna ben 27 alberghi a 5 stelle e 79 alberghi a 4 stelle, facendo aumentare gli arrivi nelle strutture più prestigiose del 5,9 per cento solo nell'ultimo anno.

LE CIFRE

Nel 2025, gli hotel di alta gamma sono quelli che hanno registrato il maggior numero di camere occupate. Nel dettaglio, lo scorso anno è stato occupato il 76 per cento delle stanze negli alberghi a 5 stelle, e l'80 per cento in quelli a 4 stelle (bene anche i 3 stelle, con il 77 per cento di stanze occupate, mentre il da-

DAL 2021 A OGGI APERTI 27 ALBERGHI TOP E PER QUEST'ANNO SI ATTENDONO IL MANDARIN E IL CORINTHIA

to scende al 69 per cento per quelli a 2 stelle). Ma gli hotel a 5 stelle sono quelli che hanno fatto registrare l'incremento maggiore di visitatori, con 1,4 milioni di arrivi (+5,9 per cento) e quasi 3 milioni di presenze (+5,6 per cento). Nel 2025, quindi, il 67 per cento delle camere vendute ha riguardato hotel di alta gamma (4 e 5 stelle). Un dato salito del 2 per cento rispetto al 2019.

LE APERTURE

Insomma, Roma sta diventando una meta sempre più ambita da una clientela che sceglie soprattutto strutture di prestigio. E non è un caso se negli ultimi anni diverse catene extralusso hanno scelto proprio la Capitale come sede in cui aprire nuove strutture. Dal Nobu in via Veneto inaugurato solo pochi mesi fa da Robert De Niro, al Romeo Hotel in via Ripetta dove lo chef d'eccezione è il pluristellato Alain Ducasse. E poi ancora l'Oriente Express La Minerva, con la sua terrazza panoramica con vista sul Pantheon, e il Bulgari Hotel che si affaccia sulla rinnovata Piazza Augusto Imperatore. A questi si aggiungono Palaz-



Via Condotti, una delle più rinomate strade del centro di Roma con molte boutique di lusso

Roma Capitale del lusso

Gli hotel di alta gamma nel 2025 hanno registrato il maggior numero di camere occupate. Investimenti per un miliardo

zo Talia, in via del Nazareno, a pochi passi dalla Fontana di Trevi, e Palazzo Roma in via del Corso. Considerando il 2024, solo Parigi ha visto più aperture di hotel extralusso. Ma il trend dell'hôtellerie di altissima qualità a Roma, è destinato a crescere ancora: nel 2026 è attesa l'apertura del Mandarin Oriental Roma, presso i Villini Sallustiani, mentre aprirà a breve il Corinthia Rome in Piazza del Parlamento, con la cucina di Carlo Cracco. In totale, entro il 2027,

apriranno nella Capitale 14 strutture di fascia alta per circa 1500 nuove camere.

E a conferma dell'interesse per Roma come meta di un turismo di alto livello, la Capitale ha ospitato la seconda edizione di Rise: "Rome Insights Style Experience", che si è chiusa ieri. Una tre giorni pensata per far incontrare i più importanti operatori del settore e rafforzare il posizionamento di Roma come destinazione di riferimento nel luxury travel internazionale. L'ap-

puntamento della Fondazione per l'Attrazione Roma & Partners, è organizzato da Convention Bureau Roma e Lazio e promosso dall'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale.

L'EVENTO

Circa 70 tra operatori e stakeholders, insieme a rappresentanti delle istituzioni, giornalisti e content creator, si sono ritrovati a Roma per favorire relazioni commerciali e partner-

ship strategiche. Il tutto, con la "regia" dell'amministrazione capitolina.

«Con noi, per la prima volta, il tessuto imprenditoriale della città ha capito che, facendo sistema e investendo sulla città, i benefici sono di tutti - ha commentato Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda - Per troppi anni a Roma il turismo è stato gestito in modo casuale. Noi invece abbiamo adottato un approccio scientifico con una costante attività di comunicazione e marketing. Rise rientra in questa strategia, per rafforzare il posizionamento di Roma come meta per il turismo di lusso».

E l'Assessore Onorato spiega anche le ragioni che hanno portato alla crescita del settore: «Abbiamo dato agli imprenditori tempi e norme certe per investire qui, creando un nuovo cli-

INCONTRO IN CITTÀ TRA GLI OPERATORI DEL SETTORE PER RAFFORZARE SEMPRE DI PIÙ IL BRAND DI DESTINAZIONE "LUXURY"

ma di fiducia - ha spiegato - Non è frutto del caso questi primati che aggiorniamo ogni anno, ma è merito della nostra strategia di valorizzare la città grazie ai grandi eventi sportivi, musicali e di moda, che creano indotto economico, occupazione e veicolano all'estero un'immagine moderna di Roma». Gli investi-

menti internazionali nel segmento luxury e ultra-luxury, infatti, secondo gli organizzatori di "Rise" avrebbero superato il miliardo di euro, soprattutto grazie all'ingresso dei grandi gruppi alberghieri globali che hanno rilanciato Roma come meta di una Dolce Vita che continua a far sognare i viaggiatori di tutto il mondo.

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 53 milioni di presenze lo scorso anno E l'indotto del turismo vale 13,3 miliardi

IL FOCUS

ROMA Oltre 13,3 miliardi di euro solo nel 2024. Più di Napoli, Milano, Firenze e Venezia insieme. È l'indotto economico del turismo che ha come meta Roma. E anche se è dai tempi del Grand Tour che la Capitale è oggetto di attenzione da parte dei viaggiatori stranieri, negli ultimi anni il turismo è stato uno dei fattori che ha trainato di più la crescita economica di Roma, soprattutto grazie agli investimenti internazionali dei grandi operatori del settore e alla strategia dell'Amministrazione.

I NUMERI

Prima di tutto, le presenze. Passate dal 49 milioni del 2023, ai 51,4 milioni del 2024, fino ai 53 milioni dello scorso anno. Più turisti, dunque, e anche più tempo di permanenza: da una media di 2,3 giorni ad una di 4,1, secondo l'Istat. Numeri da record, dunque, che hanno comportato anche un aumento dell'occupazione nel settore alberghiero, aumentata del 5,5

per cento all'anno nell'ultimo triennio, secondo i numeri registrati dall'Ente Bilaterale Turismo della Regione Lazio (Ebt). Nel triennio pre-Covid, invece, l'aumento dell'occupazione nel settore viaggiatori a un ritmo dell'1,9 per cento annuo. «Tra i dati, quello di cui vado più orgoglioso è quello dell'occupazione», ha sottolineato l'assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, Alessandro Onorato. Che poi ha aggiunto: «Roma non è più la città delle occasioni perse, ma una metropoli internazionale che guarda al futuro dove il turismo crea benefici per tutti».

Se il lusso, quindi, porta una clientela selezionata e fa alzare il livello di offerta di tutto il set-

L'ASSESSORE ONORATO: «NON È PIÙ IL LUOGO DELLE OCCASIONI PERSE MA UNA METROPOLI INTERNAZIONALE CHE GUARDA AL FUTURO»



Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma

tore, le ricadute economiche si redistribuiscono sull'intero tessuto della città. A partire, appunto, dalle maggiori opportunità di lavoro per i cittadini romani: negli hotel a 5 stelle il rapporto tra dipendenti e camere è di 1,28 a uno, mentre nelle strutture a una stella si conta un lavoratore ogni 4,6 stanze.

Non solo lavoro, però: secondo il Campidoglio, infatti, il nuovo ticket da 2 euro per accedere

all'area monumentale della Fontana di Trevi, introdotto a partire dal 2 febbraio scorso, potrà generare un indotto da 6,5 milioni di euro. Risorse grazie alle quali il Comune ha reso possibile l'apertura a tutti i residenti di 12 musei civici (tra cui l'area dei Fori Imperiali, i musei capitolini, l'Ara Pacis e la Galleria d'Arte Moderna). Nella visione del Campidoglio, dunque, il turismo può essere il vero motore in grado di alimentare la crescita economica e il benessere dell'intera città.

LE NAZIONALITÀ

Per quanto riguarda le nazionalità dei visitatori, sono gli statunitensi i viaggiatori più attratti dalla città eterna: lo scorso anno le presenze di turisti Usa negli hotel della città hanno superato i 2,1 milioni. Ben al di sopra degli inglesi (689mila) e dei tedeschi (678mila). Seguono spagnoli (542mila) e francesi (519mila). Subito dopo, giapponesi (300mila), canadesi (257mila) e cinesi (249mila). Se si considera però il solo turismo di lusso, il quadro cambia, come testimo-

L'Excelsior, tra gli hotel di lusso di Via Veneto a Roma. Recente l'inaugurazione del Nobu (alla presenza di Robert De Niro). Nel 2026, poco distante, aprirà il Mandarin



niano anche le presenze dei buyer nella seconda edizione di Rise: Europa e Nord America restano i principali mercati di riferimento, anche se il Medio Oriente è uno dei poli cresciuti di più.

I GRANDI EVENTI

Ma cosa spinge visitatori da tutto il mondo a raggiungere la Capitale? L'arte e la storia della città restano indubbiamente le ragioni principali che portano a Roma un numero così alto di turisti. Ma non il solo. Negli ultimi anni, ad esempio, è aumen-

tato il turismo legato ai grandi eventi. Dallo sport agli spettacoli, passando per i concerti e gli appuntamenti dell'alta moda. E senza dimenticare, ovviamente, gli appuntamenti del Giubileo.

I grandi eventi portano i turisti a prolungare la loro permanenza a Roma - certificata dall'aumento di giorni registrato dall'Istat - e a generare ricadute economiche positive anche per le zone più lontane dal centro.

Ch. Adi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA